



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per gli Affari Internazionali

*Ufficio FV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale*

Prot.n. AOODGAI/5078

Roma, 03/05/2013

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
LORO SEDI

Alle Istituzioni Scolastiche delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
Autorizzate alla gestione dei progetti F3
LORO SEDI

e p.c.

Alle Autorità di Gestione dei POR FSE
Obiettivo Convergenza
LORO SEDI

All'INDIRE
Via M. Buonarroti, 10
50122 – FIRENZE

OGGETTO: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – **“Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti”** - finanziati con il FSE. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 – Attuazione dei Programmi Operativi FSE Regioni Ob. Convergenza – Piano Azione Coesione. **Gestione dei progetti autorizzati: chiarimenti e indicazioni**

Si fa riferimento alle note autorizzative per i progetti F3 **“Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti”** inviate a codesti UUSSRR (per l'USR Calabria nota prot. AOODGAI/3487 del 25/03/2013, per l'USR Campania nota prot. AOODGAI/4148 del 10/04/2013, per l'USR Puglia nota prot. AOODGAI/3486 del 25/03/2013 e per la l'USR Sicilia nota prot. AOODGAI/3918 del 04/04/2013).

Grazie alle risorse rese disponibili dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza – Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - a sostegno dell'azione 3 del Piano di Azione e Coesione, è stato possibile autorizzare tutti i progetti risultati ammissibili.

L'elenco degli istituti scolastici beneficiari dei finanziamenti per i progetti F3 è pubblicato sul sito dei Fondi Strutturali; nell'Allegato 1 si presenta altresì l'elenco completo dei partenariati attivati, al fine di facilitare e promuovere la conoscenza, la collaborazione e lo scambio di esperienza fra le reti.

A far data dalle note autorizzative citate, tutte le reti possono iniziare l'attuazione dei progetti e assumere impegni finanziari a valere sugli importi autorizzati. Data la complessità di questa specifica Azione - che mira a offrire all'Amministrazione prototipi finalizzati a contrastare la dispersione da istruzione e formazione - il sistema di documentazione per i progetti F3 è ancora in fase di collaudo e, pertanto, la registrazione delle attività nel sistema informativo GPU sarà consentita solo a partire dal 13/05/2013. E' prevedibile che alcune funzioni verranno sviluppate in itinere anche in risposta alle effettive esigenze che verranno riscontrate durante il monitoraggio dell'azione.

Il sistema per la gestione di questi progetti ha richiesto lo sviluppo di un ambiente specifico del Sistema Informativo del PON GPU, il terzo ambiente dedicato all'azione F3 dopo quello per la presentazione delle candidature e quello per la stesura e presentazione dei progetti esecutivi. Come già avvenuto per i primi due ambienti per la documentazione, è necessario che il nuovo sia adeguato alla specificità di progetti in partenariato posta dall'azione F3, cioè offra spazi e strutture documentarie funzionali alle attività del Gruppo di Direzione e coordinamento, all'attività amministrativo-gestionale dell'istituto capofila ed alle azioni di valutazione e documentazione che sono particolarmente rilevanti in questi progetti.

Ciò vuol dire che fino all'attivazione della Gestione informatica tutte le attività verranno documentate solo nell'archivio cartaceo del progetto e successivamente registrate nel sistema informativo GPU.

Avvio dei progetti

E' stato definito per questi progetti un meccanismo analogo a quanto già noto alle istituzioni scolastiche per l'esperienza di gestione dei Piani Integrati: il progetto F3 si considera avviato quando è stato attivato almeno uno dei percorsi inseriti nello stesso. Anche in questo caso l'avvio consente alle istituzioni scolastiche di ricevere il primo acconto. Il sistema informativo permetterà la stampa dell'AVVIO del progetto solo quando:

- le anagrafiche di tutti i destinatari del target prioritario (allievi e/o drop out), coinvolti nel primo percorso da attuare, saranno state inserite nel modulo **Accoglienza**, previsto obbligatoriamente all'interno di ogni percorso;
- il referente per la valutazione, coadiuvato dal tutor del modulo **Accoglienza**, avrà registrato il *livello di partenza (baseline)* per ciascun destinatario del target prioritario, relativamente agli indicatori prescelti per il dato percorso.

Monitoraggio dell'efficacia del prototipo: indicatori

Con riferimento alla tematica dell'avvio sopra descritta, il livello di partenza, *baseline*, degli indicatori del percorso in cui è coinvolto ciascun destinatario del target prioritario va rilevato nello stesso periodo di riferimento per tutti i destinatari del percorso.

Il valore target che l'indicatore dovrà raggiungere a fine percorso è unico (uguale per tutti i destinatari) e dovrà essere inserito nel sistema GPU entro un mese dopo la rilevazione dei valori

della *baseline*. Tale *valore target* non rappresenta il vincolo che tutti i destinatari abbiano alla fine del percorso lo stesso rendimento, o che frequentino con la stessa frequenza, facciano lo stesso numero di giorni di assenze o di ritardi e così via, ma che il percorso abbia prodotto in tutti lo stesso miglioramento. In certi casi può essere utile selezionare valori target “incrementali”, tipo “che il numero di ritardi alla prima ora accumulati in un anno scolastico diminuisca del 50%” il che implicherà che l’allievo Alberto, che registrava 20 ritardi l’anno prima di iniziare il percorso, valore *baseline*, avrà raggiunto il target se l’anno successivo ne accumulerà solo 10 e l’allieva Beatrice, che ne registrava 10 a inizio percorso, avrà a sua volta raggiunto il target se ne accumulerà solo 5 nell’anno scolastico successivo.

Il lasso di tempo fra la rilevazione delle *baseline* e la definizione del *valore target* dell’indicatore è finalizzato a consentire alla rete un’analisi consapevole nella scelta dei valori che consentiranno la valutazione dell’esito positivo dei percorsi attuati e, pertanto, della efficacia del modello di intervento che costituirà la proposta prototipale che la rete presenterà a fine progetto. Tali *valori target* devono infatti essere contemporaneamente sufficientemente “ambiziosi” da consentire di misurare l’effettivo miglioramento degli allievi e/o dei giovani coinvolti nel percorso, ma anche abbastanza “realistici” perché, in considerazione delle condizioni di partenza, sia ragionevole aspettarsi la variazione voluta nei tempi di attuazione dei percorsi stessi.

Per la rilevanza nel progetto di tali *valori target*, l’inoltro definitivo nel sistema informativo GPU del valore, concordato dalla rete per ciascun indicatore nell’ambito del Gruppo di Direzione e Coordinamento su proposta del Referente per la Valutazione, sarà a cura del Dirigente Scolastico della scuola capofila.

Per tutti gli indicatori presenti nell’appendice alle Linee Guida parte II il sistema Informativo GPU può già gestire l’inserimento della *baseline* e del *valore target*, le rilevazioni periodiche e il monitoraggio della variazione. Tali indicatori sono stati infatti standardizzati per costruire in GPU il sistema di acquisizione dei progetti esecutivi. Circa il 40% delle istituzioni scolastiche capofila hanno però introdotto propri indicatori “specifici” per i percorsi. Esse dovranno fornire all’INDIRE (pon@indire.it) per ciascun indicatore la scheda descrittiva (Allegato 2) e puntuali indicazioni riguardo al tipo di valori attribuiti all’indicatore (il tipo di variabile associata all’indicatore: un numero, una percentuale, un valore binario, un livello, etc.), l’indicazione del valore minimo e del valore massimo della scala corrispondente nonché della periodicità di rilevamento. L’operazione di invio all’INDIRE della richiesta di standardizzazione degli indicatori specifici dovrà essere conclusa entro il 30 settembre 2013.

Nella verifica di ammissibilità dei progetti è stato rilevato che in alcuni casi le reti hanno scelto un numero sovrabbondante di indicatori o anche che sono stati selezionati indicatori relativi a destinatari non compresi in un percorso. In questo caso potrà risultare difficile verificare il successo delle strategie messe in campo dalla rete, perché la misura del successo è vincolata alla risposta di destinatari sui quali il percorso, di fatto, non ha agito. E’ possibile, in questa fase, variare gli indicatori già definiti eliminando eventuali indicatori ridondanti. Solo nel caso in cui le reti abbiano introdotto per un percorso esclusivamente indicatori specifici, sarà possibile aggiungere indicatori standardizzati già presenti nel sistema. Si raccomanda, anzi, di evitare che un percorso abbia solo indicatori specifici.

Il tutor del modulo **Accoglienza (Accoglienza, analisi dei bisogni, condivisione degli obiettivi e delle strategie di attuazione dell’intervento, autovalutazione in itinere e a conclusione dei percorsi)** è colui che operativamente dovrà curare, insieme al referente per la valutazione, la rilevazione iniziale, quella in corso d’opera e la rilevazione finale degli indicatori di percorso. Ciò, ovviamente, non esaurisce l’insieme dei possibili strumenti utili a seguire tutti i destinatari di un percorso appartenenti al target prioritario. Si prevede di definire nel sistema informativo GPU un supporto alla costruzione del “portfolio” dell’allievo e/o del giovane destinatario degli interventi; la redazione di questo portfolio dovrà essere curata innanzitutto nel

modulo **Accoglienza**. Perché questa struttura per la documentazione del portfolio degli allievi sia un effettivo supporto alle attività di memoria, individuale e condivisa, delle esperienze che ciascun destinatario potrà fare, delle competenze che acquisirà e dei risultati che potrà conseguire, essa sarà sviluppata solo in una fase più avanzata. L'INDIRE ha avviato a tal fine una ricerca specifica per la realizzazione in GPU di un adeguato strumento di documentazione del portfolio dell'allievo.

Si suggerisce di attivare subito lo studio degli indicatori, la rilevazione delle baseline e la definizione del valore target per consentire un rapido avvio dei progetti appena il sistema informatico consentirà la registrazione dei dati già disponibili.

Selezione di esperti e tutor

Per quanto riguarda la selezione/individuazione di esperti e tutor si possono prefigurare 4 opzioni:

1- Esperti/tutor appartenenti ai partner di rete

In questo caso non è necessario avviare alcuna procedura a evidenza pubblica, ma è sufficiente l'indicazione, da parte dei partner di rete, di candidati che:

- siano in possesso di titoli pertinenti alla tematica di riferimento (CV);
- abbiano maturato precedenti collaborazioni (documentate anche all'interno del CV) con l'ente stesso.

Nel caso l'incarico vada conferito al personale docente delle scuole della rete, la selezione interna avverrà per comparazione dei CV (cfr. procedura PON).

La procedura sarà documentata attraverso i verbali delle riunioni del Gruppo di Direzione e coordinamento, le comunicazioni dei partner con l'indicazione del personale designato quale tutor o esperto, i CV, se del caso i verbali della Commissione che confronta i CV dei candidati etc.

2 Esperti NON appartenenti ai partner di rete

E' obbligatoria una selezione tramite procedura a evidenza pubblica sulla base dei titoli, dei criteri e dei punteggi definiti dal Gruppo di Direzione e Coordinamento della Rete.

La documentazione di questa procedura è conforme a quella degli altri progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei (verbali delle riunioni del GOP, testo del bando, CV dei candidati, verbali della Commissione valutatrice, graduatorie etc.).

3 Tutor della struttura ospitante provenienti da collaborazioni esterne alla rete (collaborazioni con aziende locali, istituti di ricerca, università, ecc.). I tutor vengono indicati dalla struttura ospitante sulla base di documentazione che comprovi l'appartenenza alla struttura stessa.

La documentazione di questa procedura è conforme a quanto richiesto per i progetti di stage cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei (accordo o convenzione con la struttura/ente ospitante, CV dell'operatore).

4 Esperto proveniente da collaborazione interistituzionale (gratuito).

In questo caso la documentazione è analoga al caso precedente, le collaborazioni Interistituzionali trovano nel sistema un'area specifica per la loro documentazione, e ci sarà un documento dell'accordo (ad esempio sono già disponibili le dichiarazioni dei Comuni delle scuole capofila) o si archivieranno le note che testimoniano i rapporti fra la rete e l'Istituzione interessata.

Si ricorda, infine, per quanto attiene alla retribuzione del personale coinvolto nel progetto, che il finanziamento richiesto dai singoli partner e controfirmato da tutti gli appartenenti alla rete non potrà essere superato. Qualora esistessero discrepanze tra il contenuto del file xls e quanto presente in GPU il sistema terrà conto in fase di certificazione/rendicontazione dei massimali registrati in GPU. Qualora, infine, il gruppo di Direzione e Coordinamento ravvisi la necessità di *consulenze*

specialistiche la procedura per la selezione degli esperti è identica a quella sopra riportata in particolare cfr. punti 1) e 2). Il relativo importo graverà esclusivamente sulla voce “*Consulenza specialistica*” gestita direttamente dalla scuola capofila.

Nuclei tematici regionali di supporto alla reti

Gli Uffici Scolastici Regionali hanno da tempo definito dei Nuclei tematici a supporto dell’attuazione dei progetti F3 contro la dispersione da istruzione e formazione; si allegano i riferimenti del coordinatore e dei componenti per ciascuna regione (Allegato 3). Tali Nuclei, l’Assistenza Tecnica presso l’INDIRE e questo Ufficio sono, ciascuno per le proprie competenze, pronti a supportare i partenariati nell’attuazioni dei progetti che si prevede sarà anche accompagnata da specifici interventi di monitoraggio esterno.

IL DIRIGENTE
Autorità di Gestione
Annamaria Leuzzi